COMMISSIONE IV

DIFESA

46.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **VALERIO ZANONE**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Modifiche all'articolo 24 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, recante norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata *(Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato)* (3896) 3

Zanone Valerio, *Presidente* 3, 4, 5

Caccia Paolo Pietro, *Relatore* 4

Galante Michele 3

Mastella Mario Clemente, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 4, 5

Pellegatta Giovanni 3, 4

Stegagnini Bruno 4, 5

Tassone Mario 3

Votazione nominale:

Zanone Valerio, *Presidente* 9

PAG.

Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Modifiche agli articoli 6 e 7 della legge 19 maggio 1939, n. 894, recante istituzione della « Cassa sottufficiali della regia aeronautica » (3758) 5

Zanone Valerio, *Presidente* 5, 6

Galante Michele 6

Mastella Mario Clemente, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 5, 6

Pellegatta Giovanni 6

Perrone Antonino, *Relatore* 5

Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Modifica dell'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, concernente nuove norme per il servizio di leva (1709);

Aniasi ed altri: Equiparazione dei figli dei ciechi civili ai figli dei grandi invalidi di guerra ai fini dell'esonero militare (2527);

Lobianco ed altri: Modifica e integrazione dell'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, concernente nuove norme per il servizio di leva (2841);

Lusetti ed altri: Modifiche e integrazioni alla legge 31 maggio 1975, n. 191, concernenti nuove norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata (2975);

Agrusti ed altri: Norme per l'estensione dell'esonero dal servizio militare di leva (3537) 6

Zanone Valerio, *Presidente* 6, 9

Caccia Paolo Pietro, *Relatore* 7, 9

Galante Michele 8

Mannino Antonino 9

Mastella Mario Clemente, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 9

Mombelli Luigi 9

Pellegatta Giovanni 8

Savio Gastone 8

Tassone Mario 9

La seduta comincia alle 9,30.

MICHELE GALANTE, *segretario f.f.*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche all'articolo 24 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, recante norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (3896).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche all'articolo 24 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, recante norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata », già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 3 maggio 1989.

Ricordo che nella seduta dell'8 febbraio scorso la Commissione aveva approvato l'articolo 1 del provvedimento e respinto in linea di principio gli emendamenti presentati all'articolo 2. La votazione di tale articolo era stata rinviata in attesa del parere della Commissione affari costituzionali. Tale Commissione, in data 14 febbraio, ha espresso parere favorevole.

Poiché all'articolo 2 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato nuovamente lettura:

ART. 2.

1. Dopo il comma 10 dell'articolo 24 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, è inserito il seguente:

« 10-*bis*. Non è altresì computabile, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di leva, il periodo trascorso in licenza speciale per la campagna elettorale dai militari di leva candidati ad elezioni politiche e amministrative ».

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

GIOVANNI PELLEGATTA. Preannuncio il voto contrario del gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale sul disegno di legge n. 3896, specificando che, personalmente, ho votato a favore dell'articolo 1 del provvedimento e contro l'articolo 2, che riguarda tutt'altra materia, per le ragioni già esposte in sede di discussione generale.

MARIO TASSONE. Il gruppo democristiano voterà a favore del disegno di legge al nostro esame in quanto esso introduce miglioramenti alle norme già in vigore, conferendo loro certezza e trasparenza.

MICHELE GALANTE. Il gruppo comunista esprimerà voto contrario al disegno di legge n. 3896 non condividendo, in particolare, il contenuto dell'articolo 2 che, come è già stato evidenziato nel corso della discussione generale, determina il rischio reale di una forte limitazione dei diritti inalienabili dei giovani che svolgono il servizio di leva.

Il nostro gruppo aveva avanzato una serie di proposte dirette a fornire una più adeguata risposta alle esigenze poste dal Governo, proposte che sono state respinte sia dalla maggioranza sia dallo stesso

esecutivo. Per tali ragioni non possiamo che ribadire la nostra contrarietà al provvedimento.

PAOLO PIETRO CACCIA, *Relatore*. Questa Commissione ha lungamente discusso su una norma che mira ad eliminare una serie di abusi, ma che, come tutte le altre norme, può anche creare in futuro difficoltà per coloro che intendono partecipare alla gestione democratica del paese.

Pertanto, invito il Governo a tenere presente la raccomandazione – che ritengo possa essere condivisa dall'intera Commissione – ad operare affinché ai candidati iscritti nelle liste elettorali che stanno svolgendo il servizio militare, vengano concesse le licenze necessarie a svolgere la campagna elettorale. Infatti, abbiamo assistito ad enormi abusi nell'applicazione della normativa preesistente, ma dobbiamo considerare anche le esigenze dei giovani che partecipano effettivamente alle elezioni, soprattutto comunali e provinciali.

Prego quindi il rappresentante del Governo di tenere in considerazione le mie osservazioni e di esternarle nelle sedi opportune, affinché si tenga conto delle valutazioni e dell'orientamento del Parlamento.

PRESIDENTE. Desidero far presente che la normativa che ci accingiamo ad approvare in nulla modifica l'articolo 6 della legge n. 382 del 1978 che stabilisce che i militari candidati ad elezioni politiche od amministrative siano posti in licenza speciale per la durata della campagna elettorale. La modifica apportata è relativa invece al computo del periodo di licenza ai fini dell'assolvimento del servizio di leva.

BRUNO STEGAGNINI. Proprio a tale proposito, faccio presente che il militare di carriera non deve recuperare il periodo di licenza concessa per lo svolgimento della campagna elettorale. La normativa in oggetto quindi crea una sperequazione inaccettabile.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo prende atto della volontà della Commissione di evitare abusi e tutelare nel contempo un diritto e pertanto impartirà opportune istruzioni ai comandi affinché tale diritto, riconosciuto costituzionalmente, venga garantito, stabilendo che il periodo di licenza concesso per la campagna elettorale non debba essere recuperato al termine del servizio di leva.

GIOVANNI PELLEGATTA. Con la norma approvata, ciò non è possibile.

BRUNO STEGAGNINI. Si potrebbe allora stabilire, magari in un ordine del giorno, che se il periodo di licenza per le campagne elettorali è ricompreso nella durata complessiva delle licenze (ordinarie, brevi e, per i coltivatori, agricole) di cui può usufruire il militare durante il servizio di leva, tale periodo non è computato oltre la normale durata della ferma.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Stegagnini, Tassone, Caccia, Savio, Zoppi e Artese hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La IV Commissione difesa,

in sede di approvazione del disegno di legge n. 3896, finalizzato ad evitare un uso abnorme delle licenze speciali previste per le campagne elettorali, politiche ed amministrative,

impegna il Governo

a non computare oltre la normale durata della ferma di leva il periodo di licenza previsto per le campagne elettorali se esso è ricompreso nella durata complessiva delle licenze ordinarie brevi e per gli agricoltori della licenza agricola, non fruite dagli interessati in tutto l'arco della leva ».

0/3896/4/1.

BRUNO STEGAGNINI. Poiché il militare di leva ha diritto, nel periodo in cui presta il servizio militare, a determinate licenze –

tra ordinarie, brevi e agricole –, con questo ordine del giorno intendiamo impegnare il Governo a non computare il periodo di licenza previsto per le campagne elettorali oltre la normale durata dei dodici mesi, se esso è ricompreso nello spazio temporale delle altre licenze. In tal modo, il militare che desidera candidarsi alle elezioni e nel contempo non prolungare il periodo di leva potrà nel corso dell'anno rinunciare a qualche licenza, per avere poi la possibilità di usufruirne per lo svolgimento della campagna elettorale. Se invece ha già goduto di tutto il periodo di licenza, dovrà recuperare al termine della leva quello utilizzato per la campagna elettorale.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Sottosegretario di Stato per la difesa.* Il Governo lo accoglie.

BRUNO STEGAGNINI. Non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Il disegno di legge n. 3896 sarà votato per appello nominale al termine della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche agli articoli 6 e 7 della legge 19 maggio 1939, n. 894, recante istituzione della « Cassa sottufficiali della regia aeronautica » (3758).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche agli articoli 6 e 7 della legge 19 maggio 1939, n. 894, recante istituzione della " Cassa sottufficiali della regia aeronautica " ».

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso, in data 13 febbraio 1990, parere favorevole « a condizione che si precisi nel testo del disegno di legge che eventuali disavanzi della gestione della Cassa sottufficiali della regia aeronautica sono coperti con l'aumento del contributo dovuto dagli iscritti alla Cassa medesima e, in ogni caso, senza oneri a carico del bilancio dello Stato ».

ANTONINO PERRONE, *Relatore.* Rilevo come l'indicazione della Commissione bilancio sia superflua, in quanto la Cassa sottufficiali della regia aeronautica ha una gestione autonoma; per cui, nel momento in cui dovesse avere delle passività, ai sensi della legge n. 894 del 1939 vi farà fronte direttamente, senza gravare sul bilancio dello Stato.

Ciò premesso, non mi oppongo al recepimento della condizione posta dalla Commissione bilancio, anche al fine di non prolungare ulteriormente l'*iter* del provvedimento.

Preannuncio pertanto la presentazione del seguente emendamento:

Dopo l'articolo 3 aggiungere il seguente:

ART. 3-*bis*.

1. Eventuali disavanzi nella gestione della « Cassa sottufficiali della Regia aeronautica » saranno coperti con l'aumento del contributo dovuto dagli iscritti alla Cassa medesima e, in ogni caso, senza oneri a carico del bilancio dello Stato.

3. 01.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Sottosegretario di Stato per la difesa.* Pur condividendo in larga misura l'impostazione del relatore, ritengo utile una pausa di riflessione per valutare le implicazioni del parere espresso dalla Commissione bilancio. È necessario infatti acquisire elementi che, allo stato, non sono in grado di fornire, allo scopo di non comportare problemi alla Cassa e creare un danno invece che un vantaggio.

Sono pertanto costretto, a nome del Governo, a chiedere il rinvio alla prossima settimana della discussione di questo provvedimento di legge, per valutare, nella maniera migliore possibile, la situazione che si è determinata a seguito del parere espresso dalla Commissione bilancio.

Preciso che vi è la necessità di considerare in quale misura gli iscritti alla Cassa debbano contribuire alla prevista corresponsione.

Sottolineo che non vi sono apporti finanziari esterni e che si deve solo dare una valutazione dal punto di vista della Cassa.

PRESIDENTE. Il bilancio del Ministero della difesa non prevede contributi per la Cassa ?

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Sottosegretario di Stato per la difesa.* No, non prevede contributi.

PRESIDENTE. Pertanto, mi pare del tutto fondata l'osservazione espressa dal relatore.

MICHELE GALANTE. Credo che si possa accogliere la proposta del relatore, solo per recepire il parere formulato dalla Commissione bilancio, anche se le quote da destinarsi alla Cassa sottufficiali dell'aeronautica sono già fissate dalla legge 19 maggio 1939, n. 894. Aderisco inoltre alla richiesta di rinvio.

GIOVANNI PELLEGATTA. A nome del gruppo del movimento sociale italiano-destra nazionale mi dichiaro favorevole al rinvio dell'esame del provvedimento, richiesto dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione del disegno di legge n. 3758 è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifica all'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, concernente nuove norme per il servizio di leva (1709); e delle proposte di legge Aniasi ed altri: Equiparazione dei figli dei ciechi civili ai figli dei grandi invalidi di guerra ai fini dell'esonero militare (2527); Lobianco ed altri: Modifica e integrazione dell'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, concernente nuove norme per il servizio di leva (2841); Lusetti ed altri: Modifiche e integrazioni alla legge 31 maggio 1975, n. 191, concernenti nuove norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata (2975); Agrusti ed altri: Norme per l'estensione dell'esonero dal servizio militare di leva (3537).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Modifica all'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, concernente nuove norme per il servizio di leva »; e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Aniasi ed altri: « Equiparazione dei figli dei ciechi civili ai figli dei grandi invalidi di guerra ai fini dell'esonero militare »; Lobianco ed altri: « Modifica e integrazione dell'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, concernente nuove norme per il servizio di leva » ; Lusetti ed altri: « Modifiche e integrazioni alla legge 31 maggio 1975, n. 191, concernenti nuove norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata » e Agrusti ed altri: « Norme per l'estensione dell'esonero dal servizio militare di leva ».

Informo la Commissione che, ai provvedimenti di cui era già iniziata la discussione nella seduta precedente, è stata abbinata una proposta di legge che reca come primo firmatario il deputato Lusetti.

Comunico che il Comitato ristretto ha elaborato i seguenti articoli aggiuntivi di cui do lettura:

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-*bis*.

1. Sono esonerati dal servizio militare tutti i figli di ciechi assoluti.

1. 01.

Caccia, Agrusti.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-*ter*.

1. All'articolo 100, comma secondo, lettera *a)*, del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, come modificato dall'articolo 7 della legge 24

dicembre 1986, n. 958, sostituire le parole: « figlio unico » con le seguenti: « unico figlio ».

1. 02.

Relatore.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-*quater*.

1. All'articolo 100, comma secondo, lettera *c)*, del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, come modificato dall'articolo 7 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sopprimere le seguenti parole: « diretto e » nonché le parole da: « quando si tratti » fino alla fine.

1.03.

Relatore.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-*quinquies*.

1. All'articolo 100 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, come modificato dall'articolo 7 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, aggiungere in fine il seguente comma:

« Il ministro della difesa è autorizzato ad adottare provvedimenti di invio in licenza illimitata senza assegni in attesa di congedo in favore dei giovani alle armi per situazioni, successivamente dimostrate alla loro incorporazione e/o non fatte valere in tempo utile, di fatto però riconducibili alle norme previste dall'articolo 7 della legge n. 958 del 1986 ».

1.04.

Relatore.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-*sexies*.

1. All'articolo 100, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, come modificato dall'articolo 7 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, dopo la lettera *c)* aggiungere la seguente:

« *d)* coniugato ».

1. 05.

Perrone, Tassone.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-*septies*.

1. Il terzo e il quarto comma dell'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, come aggiunti dal comma 4 dell'articolo 7 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono sostituiti dai seguenti:

« Parimenti in occasione della chiamata alla leva di ciascuna classe, il Ministro della difesa, sulla base dell'aggiornamento annuale dell'indice ISTAT del costo della vita, indica con proprio decreto i livelli di reddito e gli altri elementi obiettivi di cui i consigli di leva devono tener conto nel determinare l'avvenuta perdita dei necessari mezzi di sussistenza necessaria ai fini del riconoscimento dei titoli previsti nei numeri 4, 5 e 6 del primo comma.

I livelli di reddito di tale decreto del Ministro della difesa devono essere computati su base familiare, considerando il reddito complessivo percepito dal nucleo familiare suddiviso per il numero dei componenti la famiglia stessa.

L'elenco nominativo dei dispensati, ai sensi del presente articolo deve essere esposto annualmente, per la durata di un mese, presso i distretti militari e gli uffici di leva delle capitanerie di porto competenti per territorio e da questi trasmesso ai comuni di residenza degli eventuali dispensati per l'affissione agli albi comunali ».

1. 06.

Relatore.

PAOLO PIETRO CACCIA, *Relatore*. Ricordo che, in attesa di continuare i nostri lavori in Commissione nella giornata odierna,

avevamo convocato due riunioni del Comitato ristretto. La prima è stata rinviata a causa di votazioni in Assemblea, la seconda si è svolta ieri alla presenza dei gruppi parlamentari della democrazia cristiana e del movimento sociale italiano-destra nazionale.

Nel corso di tale riunione è stata elaborata una serie di articoli aggiuntivi che riformulano e in parte integrano quelli già presentati al disegno di legge n. 1709, scelto quale testo-base.

L'articolo aggiuntivo 1. 01 concerne l'esonero dal servizio militare di tutti i figli di « ciechi assoluti ».

L'articolo aggiuntivo 1. 02 è finalizzato a chiarire quanto previsto all'articolo 7 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, che non si tratta di « figlio unico » ma di « un unico figlio » rimasto.

L'articolo aggiuntivo 1. 03 prevede la soppressione delle parole « diretto e », che avevano creato alcuni problemi e difficoltà ai diretti interessati, i quali si scontravano con una incerta interpretazione. Pertanto, eliminando l'espressione « diretto e » e sostituendola con la parola « preminente », si può chiarire meglio il concetto contenuto nell'articolo 7 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, e dare certezza a quel punto *c)* dello stesso articolo che, peraltro, fu predisposto dal sottoscritto.

L'articolo aggiuntivo 1. 04 ha lo scopo di estendere i benefici della legge n. 958 anche quando i giovani interessati siano stati già chiamati alle armi. Quando un giovane ha diritto all'esonero prima dell'incorporamento, anche se dichiarato ma non fatto pervenire in tempo utile, esso viene incorporato in una delle varie armi, credo che tale diritto possa essere non solo esercitato ma anche attuato il giorno dopo.

L'articolo aggiuntivo 1. 05, a firma degli onorevoli Perrone e Tassone, consiste nell'aggiungere all'articolo 7 della legge n. 958 la parola « coniugato ». Sottolineo che, fino ad oggi, si erano presi in considerazione soltanto i coniugati con prole.

L'ultimo articolo aggiuntivo, l'1. 06, prevede che il ministro della difesa, nel momento della chiamata alla leva e sulla base dell'aggiornamento annuale dell'indice ISTAT del costo della vita, indichi con proprio decreto i livelli di reddito e gli altri elementi obiettivi di cui i consigli di leva devono tenere conto nel determinare l'avvenuta perdita dei necessari mezzi di sussistenza.

Abbiamo ritenuto opportuno inserire tale previsione perché i livelli minimi di reddito attuali risultano bassi e limitati e creano difficoltà enormi.

MICHELE GALANTE. Il gruppo comunista condivide, in linea di massima, l'impostazione degli articolo aggiuntivi illustrati dal relatore, onorevole Caccia, anche se su alcuni di essi sarà necessario discutere.

Ritengo, però, che il Governo debba riferire in merito agli effetti che l'applicazione delle nuove norme produrrebbe, soprattutto sul numero di giovani esonerabili, in quanto tale quadro conoscitivo ci consentirebbe di valutare più adeguatamente quali norme dovrebbero trovare un'attuazione immdiata e quali dovrebbro essere, invece, ulteriormente ponderate.

GASTONE SAVIO. Signor presidente, onorevoli colleghi, signor rappresentante del Governo, ritengo che il provvedimento al nostro esame riguardi una materia molto delicata e debba essere approvato in tempi rapidi in quanto interessa un numero elevato di giovani e di famiglie che aspettano che vengano introdotte le modifiche alla normativa vigente per dare soluzione a molte situazioni di disagio.

Propongo, pertanto, che qualora il Comitato ristretto ritenga di dover vagliare ulteriormente le proposte di modifica avanzate, si riunisca oggi stesso affinché l'*iter* del provvedimento possa essere concluso celermente, in particolare prima che venga chiamato alle armi il prossimo contingente, che è quello di luglio, i cui componenti rischierebbero altrimenti di non beneficiare degli stessi effetti della riforma.

Per tali ragioni, mi appello al presidente affinché l'esame del provvedimento si concluda nell'arco dei prossimi dieci giorni.

GIOVANNI PELLEGATTA. L'onorevole Savio ha chiesto che venga riunito il

Comitato ristretto per vagliare le proposte di modifica al testo del provvedimento, ma vorrei ricordare che gli articoli aggiuntivi illustrati dal relatore – che ritengo introducano dei miglioramenti – sono già stati esaminati in quella sede.

È stato chiesto al rappresentante del Governo di fornire indicazioni in merito agli effetti che produrrebbe l'applicazione del provvedimento, ma l'esecutivo può fornire eventualmente informazioni, per esempio, sul numero dei ciechi assoluti, ma non certo su quello dei giovani che intendono contrarre matrimonio.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Sottosegretario di Stato per la difesa.* Non ho potuto partecipare alla seduta di ieri del Comitato ristretto in quanto ero impegnato al Senato per un'audizione. Ritengo comunque che il lavoro svolto in quella sede, che ha portato alla predisposizione di una serie di articoli aggiuntivi, sia stato efficace.

Chiedo, pertanto, alla Commissione un breve rinvio per valutare le conseguenze delle modifiche proposte sul gettito della leva e sulla quantità degli esoneri, valutazione che deve essere effettuata collegialmente dal Governo, il quale già la prossima settimana potrà fornire risposte più puntuali.

PAOLO PIETRO CACCIA, *Relatore.* Ho la netta sensazione che ogni qualvolta si discute in merito a provvedimenti riguardanti i giovani di leva, i quali adempiono un dovere sancito dalla Costituzione, si affrontano questi temi non dico con leggerezza ma con un certo distacco.

Mi preoccupa molto il fatto che questioni quali gli infortuni dei militari di leva, la riforma della sanità militare e l'applicazione della legge n. 958 del 1986, vengono affrontati come se non fossero problemi reali del nostro paese.

LUIGI MOMBELLI. Vorrei sapere a chi si rivolge il relatore.

PAOLO PIETRO CACCIA, *Relatore.* A tutti. Ho inteso porre all'attenzione della Commissione la mia sensazione.

Pertanto, per non prolungare l'*iter* del disegno di legge il cui esame siamo costretti oggi a rinviare, sarebbe opportuno fissare un termine certo per la presentazione di ulteriori eventuali emendamenti.

ANTONINO MANNINO. Il gruppo comunista non mancherà di far pervenire i propri emendamenti entro oggi, in modo da licenziare tempestivamente il disegno di legge.

MARIO TASSONE. Sono favorevole alla proposta di rinviare l'esame del provvedimento, anche in considerazione del fatto che il Comitato ristretto ha svolto ieri i propri lavori senza la partecipazione di un'importante componente di questa Commissione.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il termine per la presentazione di ulteriori emendamenti è fissato per le ore 20 di oggi.

(Così rimane stabilito).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale sul disegno di legge n. 3896 esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Commissione non è in numero legale per deliberare, rinvio la votazione ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 7 marzo 1990

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO